



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3634 del 31/03/2022

Prot. n° 22/008557 del 10/01/2022

Ditta Proponente: SOCIETA' CHIMICA BUSSI S.p.A.

Oggetto: Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento

Comuni di Intervento: Bussi sul Tirino

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Giuseppe Bucciarelli

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria:

ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione inviata dalla SOC. CHIMICA BUSSI S.p.A. in merito all'intervento "Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento" acquisita al prot. n. 008557 del 10 gennaio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la ditta il Direttore dello Stabilimento e la Consigliera delegata Chiama Lami di cui alle richieste di audizione acquisite con prot. n. 124223 e prot. n. 124857 del 31 marzo 2022;

Considerato che, con riferimento all'impatto acustico, a pag. 85 dello SPA si legge "*sulla base della documentazione fornita dalla committenza la potenza sonora del nuovo generatore di vapore CT7 ad una distanza di 1.5 m dalla sorgente è pari a 85 dBA*"; tuttavia, la potenza acustica di una sorgente è un valore assoluto, intrinseco alla sorgente, che non dipende dalla distanza di valutazione. Per la torre di lavaggio a pag. 89 dello SPA è indicato un valore di 87 dBA, senza citare la fonte;

Rilevato che nella documentazione progettuale non è indicato se il proponente intende predisporre uno stoccaggio dell'idrogeno utilizzato per alimentare la nuova caldaia CT7 ma, all'interno del documento denominato "offerta Commerciale" allegato allo SPA, a pag. 20 si legge che l'idrogeno è stoccato a pressione di 70 bar e che il totale degli altri componenti in miscela è minore di 100 ppm;

Acquisito il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale espresso dal Comune di Bussi sul Tirino, con nota prot.n. 2460 datata 29/03/2022, acquisita dal Servizio Valutazioni Ambientali in pari data al prot.n. 123056;

Viste le linee guida regionali per la valutazione di incidenza approvate con DGR n. 860 del 22/12/2021, che al par. 1.11 stabiliscono che "[...] *l'Autorità competente, e nello specifico il soggetto deputato alla valutazione (Valutatore) dei documenti prodotti per i Livelli I, II e III della VIInCA, deve essere in possesso delle migliori conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, nonché essere in grado di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del piano/progetto/intervento o attività, ed avere le competenze necessarie per valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato*";

Preso atto delle sentenze TAR L'Aquila n. 549/2021 e n. 1/2022 le quali riportano che la valutazione "[...] *ove sia demandata dalla Regione ai Comuni, deve essere espressa da un ufficio che disponga di competenze analoghe a quelle del CCR-VIA, altrimenti viene a mancare la garanzia di adeguata ponderazione dello studio di incidenza se ne fosse demandato l'esame a soggetti che non sono in grado di valutarlo*";

Rilevato che il suddetto parere è a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune, che lo stesso manca delle motivazioni e che non riporta i riferimenti di eventuali pareri endoprocedimentali richiesti agli Enti gestori dei SIC e ZPS interessati dall'intervento;





GIUNTA REGIONALE

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

1. Fornire documentazione tecnica del costruttore a supporto, riportante i livelli di potenza acustica delle due sorgenti citate e correggere il refuso indicato e, in caso, aggiornare la valutazione dell'impatto sulla componente;
2. Chiarire se l'utilizzo di idrogeno come co-combustibile presuppone la necessità di realizzare un impianto di pressurizzazione e di stoccaggio.
3. Chiarire inoltre quali sono gli altri composti che possono essere presenti nell'idrogeno avviato a combustione e se gli stessi possano determinare la formazione di inquinanti in emissione ulteriori rispetto a quelli derivanti dalla combustione del metano. Se del caso occorre aggiornare la valutazione dell'impatto sulla componente aria.

La documentazione richiesta dovrà essere fornita dal proponente entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., *“il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione”*. A tal fine il Comitato delega il Servizio Valutazioni Ambientali per l'eventuale archiviazione.

Si demandano infine al Servizio Valutazioni Ambientali le verifiche necessarie in esito al rispetto delle linee guida regionali sulla V.Inc.A e delle citate sentenze da parte del Comune di Bussi sul Tirino.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.
Progetto	Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento
Descrizione del progetto:	<p>Gli interventi proposti riguardano l'unità di produzione di vapore e sono stati progettati al fine di incrementare la flessibilità di esercizio degli impianti produttivi di stabilimento, con particolare riferimento a quelli alimentati con vapore a 8 barg, e ottenere una conseguente riduzione ed efficientamento dei consumi energetici. Nello specifico, si vogliono apportare le seguenti modifiche alla unità termica di stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- riattivare le caldaie associate ai punti di emissione convogliata in atmosfera CT3A/B e CT4A/B;- ridurre la potenza termica al focolare del generatore di vapore BONO, connesso al punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica CT6;- installare un ulteriore generatore di vapore del tipo bi-fuel con alimentazione a gas naturale e idrogeno
Azienda Proponente:	Società Chimica Bussi S.p.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	Bussi sul Tirino
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Bussi Officine
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	10, 403

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio: Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mucci Luigi
----------------	-------------



Estensore dello studio

Cognome e nome referente	Ing. Trezzi Aldo
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo ingegneri Provincia di Milano n. 19119

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 8557 del 10/01/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 15991 del 17/01/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 22789 del 21/01/2022
Esito V.Inc.A. Comune Bussi sul Tirino	Prot.n. 123056 del 29/03/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Elaborati V.INC.A."
 330002927_SPA_Ottimizzazioneproduzionevapore_FINALE_Optimized	 330002927_VINCA_Ottimizzazioneproduzionevapore_FINALE_Optimized

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

PREMESSA

La Ditta **Società Chimica Bussi S.p.A.**, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC025/236 del 13/06/2019**, rilasciata dal Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo, per la gestione delle seguenti **attività IPPC**, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06:

- **4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido ftalimmidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP);**
- **4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.**

Come dichiarato, le attività esercite da Società Chimica Bussi si articolano come di seguito specificato:

- produzione di cloro, soda caustica, ipoclorito e idrogeno col processo a membrana;
- concentrazione della soda al 50%;
- produzione di acido cloridrico di sintesi;
- produzione di acido ftalimmidoperossiesanoico;
- produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- produzione di clorito di sodio (al completamento dell'impianto);
- produzione di vapore acqueo e acqua demineralizzata;
- produzione di energia elettrica attraverso le centrali idroelettriche Tirino Medio e Tirino Inferiore e i due sistemi di cogenerazione;
- distribuzione di utilities.

Società Chimica Bussi, come dichiarato, gestisce anche l'impianto di trattamento acque di falda installato all'interno del perimetro del sito produttivo, autorizzato con Determina di Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 1801 emessa dalla Provincia di Pescara in data 23/11/2015.

Come descritto nello Studio Preliminare Ambientale, gli interventi proposti da SCB riguardano l'**unità di produzione di vapore** e sono stati progettati al fine di **incrementare la flessibilità di esercizio degli impianti produttivi** di stabilimento, con particolare riferimento a quelli alimentati con vapore a 8 barg, al fine di ottenerne anche una riduzione ed efficientamento dei consumi energetici.

Nello specifico, SCB ha intenzione di apportare le seguenti **modifiche alla unità termica** di stabilimento:

- **ridurre la potenza termica al focolare** del generatore di vapore BONO, connesso al punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica CT6;
- **riattivare stabilmente le caldaie** associate ai punti di emissione convogliata in atmosfera **CT3A/B e CT4A/B**;
- installare un **ulteriore generatore di vapore del tipo bi-fuel** con alimentazione a gas naturale e idrogeno.

Viene dichiarato che, considerata la modifica, nello Studio sono illustrati i risultati del modello di dispersione delle emissioni in atmosfera sviluppato con riferimento ai parametri NOx e NO2.





PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Come dichiarato, lo stabilimento Società Chimica Bussi ricade nel territorio comunale di Bussi sul Tirino (PE) ed è identificato al NCT dello stesso Comune al Foglio 18, particelle 321, 438, 439, 440, al Foglio 19, particella 102 e al Foglio 21, particelle 10, 403, 405, 413 ÷ 415, 417, 420 ÷ 427, 432 ÷ 434, avente coordinate geografiche: latitudine 42°11'49" N; longitudine 13°50'28" E.

Il Sito industriale di Bussi è un sito multi-societario nel quale sono presenti le società Silysiamont, Isagro, Società Chimica Bussi (all'interno del recinto dello stabilimento) ed Edison (all'esterno del recinto dello stabilimento). La superficie totale dell'impianto è pari a 230.000 m², di cui superficie coperta pari a 40.000 m², quella scoperta pari a 190.000 m².

Le aree di proprietà Società Chimica Bussi ricadono nella perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) istituito in data 29 maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con Decreto pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, Serie generale - n. 172 del 24/07/2008.

2. Piano Urbanistico Comunale

Il tecnico dichiara che nella vigente Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo (PRE/V) del Comune di Bussi sul Tirino, approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in "Zona D1 – Industriale di completamento" con un'unica area posta a sud della via Matteotti e sino alla vallata del Pescara, classificata come "area D2 industriale di nuovo impianto".

3. Piano di classificazione acustica comunale

Il tecnico riporta che il comune di Bussi sul Tirino non ha provveduto a redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Territorio (PCCA) come richiesto dall'articolo 6 c.1 lett. a) della Legge 447/1995 e che, pertanto, per la valutazione dell'inquinamento acustico, si applicano i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991, così come indicato nell'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997. Tali limiti sono riportati nella tabella seguente.

Zonizzazione	Limite Diurno [Leq A]	Limite Notturno [Leq A]
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968

Vista la destinazione d'uso della zona e l'attuale stato di fruizione della stessa, secondo il tecnico l'area nella quale insiste lo stabilimento oggetto di studio è da considerarsi appartenente alla "Zona esclusivamente industriale", mentre quella relativa ai ricettori ad esso limitrofi può essere classificata come "Tutto il territorio nazionale".

4. Piano regionale paesistico

L'area di stabilimento ricade in "ZONA D1 – Trasformazione a regime ordinario" del PRP.





5. Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria

Lo stabilimento Società Chimica Bussi non è compreso all'interno delle zone di risanamento e di osservazione identificate dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; risulta localizzato all'interno di una zona di mantenimento della qualità dell'aria per le quali non sono definite misure specifiche.

6. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

In direzione nord ovest, oltre il Fiume Tirino ed esterna al perimetro dello stabilimento Società Chimica Bussi è presente una zona a pericolosità media classificata come P1 ai sensi del vigente PAI.

7. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

Il sito in oggetto, ricade in "zona bianca", risultando pertanto esterno alle aree esondabili e/o a rischio idrogeologico definite nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) della Regione Abruzzo.

8. SIC, ZPS, IBA

Nel territorio adiacente lo stabilimento di Società Chimica Bussi sono presenti due aree classificate come SIC, due aree classificate come ZPS e due aree classificate come IBA (Important Bird Areas), ma l'impianto in oggetto non è incluso in alcuna delle perimetrazioni.

In particolare:

- SIC IT7130024 Monte Picca – Monte di Rocca Tagliata situato a nord dell'area industriale;
- SIC IT17140203 Maiella situato a sud est dell'area industriale;
- ZPS IT17110128 Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga situato a nord dell'area industriale;
- ZPS IT17140129 Parco Nazionale della Maiella situato a sud est dell'area industriale;
- IBA, Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga con n. 176 e codice IBA204, situato a nord dell'area industriale;
- IBA, Maiella, Monti Pirri, Monti Frentani con n. 221 e codice IBA115 situato a sud est dell'area industriale.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Il tecnico rimanda al documento di Valutazione di Incidenza per l'analisi di compatibilità della modifica proposta con i vincoli imposti dalla presenza di tali aree protette.

Il Comune di Bussi sul Tirino, con **nota prot.n. 2460 datata 29/03/2022**, acquisita dal Servizio Valutazioni Ambientali in pari data al prot.n. 123056, ha espresso **parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale**.

9. Ulteriori vincoli

Vincolo idrogeologico

Le aree occupate dallo stabilimento ricadono in area bianca, non assoggettate a tale vincolo, ad eccezione di una porzione marginale di terreni posti in sinistra idrografica del Fiume Tirino.

Aree inquinate o potenzialmente inquinate e soggette a procedimenti di bonifica

È riportato che le proprietà di SCB sono ubicate all'interno del Sito di Interesse Nazionale (nel seguito SIN) Bussi sul Tirino e che le modifiche gestionali previste nella presente istanza interessano impianti già esistenti che ricadono totalmente all'interno dello stabilimento e risultano compatibili il quadro vincolistico vigente.





PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Attuale configurazione produttiva

Nella SPA è descritta l'attuale configurazione produttiva dello stabilimento Società Chimica Bussi, che comprende i seguenti impianti di produzione e servizi:

- impianto cloro-soda (UEM) – produzione di soda, ipoclorito di sodio, acido cloridrico e soda in soluzione;
- impianto Eureco - produzione di acido ftalimidoperossiesanoico (PAP) e di formulati solidi e liquidi a base di acido ftalimidoperossiesanoico;
- impianto di produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- impianto di produzione clorito di sodio (in fase di messa in esercizio);
- officina farmaceutica (confezionamento di formulati del PAP).

È dichiarato che i processi produttivi di stabilimento sono serviti dai seguenti impianti tecnologici per la produzione e/o distribuzione delle utilities e dalle seguenti forniture ausiliarie:

- due centrali idroelettriche alimentate da derivazioni del fiume Tirino;
- distribuzione di acqua industriale prelevata dalla derivazione Tirino Medio;
- un gruppo di produzione vapore CT6 e due unità di riserva (CT3 e CT4);
- due sistemi di cogenerazione di energia elettrica ed energia termica (in fase di messa in esercizio);
- impianti di produzione acqua demineralizzata (di cui uno in fase di messa in esercizio);
- impianti di produzione aria compressa;
- fornitura di energia elettrica da rete nazionale;
- fornitura di gas combustibile da rete nazionale;
- fornitura di azoto liquido.

Nell'area di stabilimento sono poi presenti magazzini e aree di deposito materie prime e prodotti finiti, laboratori di controllo e di ricerca, un'officina meccanica e un'officina elettro strumentale.

1.1. Consumi idrici

Il tecnico afferma che nel **2020**, i **consumi** di acqua nella configurazione iniziale di stabilimento sono pari a **13.932.190 m³/anno**, valore che comprende il quantitativo annuo di acque di processo e di acque di raffreddamento complessivamente impiegato nello stabilimento SCB di Bussi sul Tirino.

1.2. Produzione e consumo di energia elettrica

È dichiarato che l'energia elettrica è fornita dalla rete nazionale ma, in caso di black-out della rete, resta in marcia la **centrale idroelettrica** Tirino Medio che garantisce energia per almeno 1,5 MW su un circuito dedicato.

Come descritto, lo stabilimento è inoltre dotato di **due gruppi elettrogeni**: uno da 146 kVA installato presso l'impianto UEM (alimentazione delle utenze dell'impianto di abbattimento cloro) e l'altro da 600 kVA installato presso l'impianto Clorito.

Sono presenti anche **due sistemi di cogenerazione**, da circa 2,7 MWel/cadauno, installati per coprire quasi per intero il fabbisogno di energia elettrica e per oltre la metà il fabbisogno di energia termica (vapore) dell'impianto clorito di sodio, ma attualmente **non sono ancora in esercizio**.

Per quanto riguarda l'**energia termica**, è dichiarato che il gruppo CT6, di potenza 10.400 kW, e i due sistemi di cogenerazione sono in grado di sopperire a tutte le esigenze del sito produttivo, **non garantendo, però, a detta del tecnico, un adeguato back up sulla rete a 8 barg in termini di affidabilità nella fornitura di vapore**.

Pertanto, **in occasione del fuori servizio per manutenzione programmata della caldaia CT6, tutte le utenze a 8 barg devono essere fermate**, con conseguenti perdite di produzione per gli impianti PAC, concentrazione NaOH ed Eureco.

I due gruppi CT3 e CT4 sono tenuti in stand-by e impiegati come unità ausiliarie solo nel caso di manutenzioni, guasti e malfunzionamenti del nuovo generatore.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Con riferimento al **2020**:

- **produzione di vapore** di 47.064 t di cui 5.878 t sono ceduti alle coinsediate;
- **l'energia elettrica prodotta** pari a circa **56 GWh/anno** di cui circa 2,7 GWh/anno ceduti a terzi (esclusivamente in caso di fermate dell'UEM) e 5,4 GWh/anno immessa nella rete nazionale;
- **l'energia elettrica acquistata da terzi** è stata pari a **13 GWh/anno**.

1.3. Emissioni in atmosfera

Il tecnico riporta che le emissioni convogliate in atmosfera derivanti dai processi produttivi eserciti, come da QRE autorizzato e come di seguito dettagliato:

- i camini UE2 e Sintesi 1 sono associati all'esercizio dell'impianto UEM;
- i punti di emissione PAP1, PAP3 ÷ PAP 6, PAP7, PAP13 ÷ PAP 14 convogliano in atmosfera le emissioni derivanti dal processo di produzione e formulazione di acido ftalimidoperossianoico - PAP;
- il camino C-01 è connesso all'impianto di produzione di policloruro di alluminio;
- il punto di emissione CT6 a servizio della caldaia (come detto le emissioni delle caldaie CT3 e CT4 sono attive solo occasionalmente);
- i camini CLO1 - CLO4 sono associati all'esercizio dell'impianto clorito di sodio;
- i camini CG1 e CG2, infine, sono a servizio dei due sistemi di cogenerazione energia termica ed energia elettrica installati per sopperire alle richieste energetiche dell'impianto clorito di sodio.

Il tecnico riporta quindi il **Quadro delle Emissioni in Atmosfera** soggette ad autorizzazione (pg. 13 dello SPA) di cui al Provvedimento AIA vigente **aggiornato sulla base delle modifiche di cui al Giudizio CCR-VIA n. 3580** del 16/12/2021, affermando che per tali modifiche la relativa istanza di modifica sostanziale del Provvedimento AIA vigente verrà presentata da SCB entro il mese di gennaio 2022.

1.4. Acque reflue e scarichi

Come descritto, le acque reflue possono essere distinte nelle seguenti quattro tipologie:

- acque reflue dalle **lavorazioni industriali** e dalle attività di tipo civile di stabilimento;
- acque **meteoriche** da aree **potenzialmente inquinate**;
- acque **meteoriche** raccolte in aree **non potenzialmente inquinate**;
- acque di **raffreddamento** dei sistemi di scambio termico.

Viene riportato che all'interno dello stabilimento sono presenti una serie di **scarichi parziali**:

- **S4** - pozzetto fiscale acque reflue impianto Eureco (acque di processo e di raffreddamento) e delle acque meteoriche raccolte nelle pertinenze dell'impianto potenzialmente contaminate;
- **S5** - pozzetto di ispezione acque reflue impianto UEM (acque di processo e di raffreddamento) e delle acque meteoriche raccolte nelle aree dell'impianto cloro soda a membrana e nell'area ex-clorosoda a mercurio potenzialmente contaminate;
- **S17** - punto di ispezione e controllo acque reflue dall'impianto di produzione del PAC e delle acque meteoriche raccolte nelle aree di impianto potenzialmente contaminate;
- **S18** - punto di ispezione e controllo acque reflue impianto di produzione del clorito di sodio e delle acque meteoriche raccolte nelle aree di impianto potenzialmente contaminate;
- **S19** - punto di ispezione e controllo acque reflue dai due sistemi di cogenerazione (spurgo caldaie).
- **scarico parziale** dall'impianto di trattamento delle acque di falda (**TAF**).

Come descritto, il provvedimento AIA vigente prescrive il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. allo scarico finale S15 (Collettore 10), a cui confluiscono anche le acque reflue generate dalle aziende coinsediate (Silysiamont S.p.A., Edison S.p.A., Isagro S.p.A.).

Da quanto dichiarato, la **portata media allo scarico finale** dello stabilimento è pari a **13.322.202 m³/anno** ossia 36.500 m³/giorno ed i **volumi idrici scaricati** dalle due **centrali idroelettriche** tramite gli scarichi **S2** e **S3** sono pari rispettivamente a **433.000 m³/giorno** e **603.000 m³/giorno**.





1.5. Gestione rifiuti

Viene dichiarato che Società Chimica Bussi gestisce i rifiuti in deposito temporaneo previste dall'art. 183 del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.; che tutti i rifiuti il cui stoccaggio può dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta corredati di idonei sistemi di raccolta per i liquidi; che tutti i rifiuti pericolosi sono stoccati al coperto; che la movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti liquidi o solidi avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi.

2. Descrizione del progetto

Come descritto, nella configurazione attuale i **fabbisogni termici** processi produttivi sono sopperiti dalla caldaia **BONO CT6** e dai **due sistemi di cogenerazione** CG1 e CG2.

Le quattro caldaie, con i rispettivi punti di emissione **CT3A, CT3B, CT4A e CT4B**, sono **tenute in stand-by** e utilizzate in soccorso agli impianti produttivi solamente in caso di fermata delle unità di produzione vapore principali.

Tabella 2: Dati tecnici delle unità per la produzione di vapore di stabilimento nella configurazione attuale

ID Unità in servizio	Potenza Termica Nominale (MW)	Produzione nominale di vapore (ton/h)	Pressione del vapore prodotto P (barg)
Caldaia BONO CT6	10,4	13	8
Cogeneratore CG1	6,2	1,5	4
Cogeneratore CG2	6,2	1,5	4
ID Unità in Stand by	Potenza Termica Nominale (MW)	Produzione nominale di vapore (ton/h)	Pressione del vapore prodotto P (barg)
Caldaia CT3A	2	2	4
Caldaia CT3B	2	2	4
Caldaia CT4A	2	2	4
Caldaia CT4B	2	2	4

Come descritto, l'**assetto attuale** della produzione vapore **non garantisce una adeguata affidabilità della fornitura della rete a 8 barg** in quanto, **in occasione del fuori servizio della Caldaia CT6**, per manutenzione programmata o per verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza, **tutte le utenze a 8 barg devono essere fermate** con conseguenti perdite di produzione per gli impianti PAC, concentrazione NaOH ed Eureco. Il tecnico riporta lo **schema di bilancio** della distribuzione del vapore, evidenziando un **deficit**, a massimo carico, di **2,3 t/h**.

Per tali motivi, SCB intende provvedere all'**ottimizzazione dell'unità di produzione vapore installando una nuova caldaia (CT7) del tipo bi-fuel** (gas naturale e idrogeno) che produrrà vapore a 8 barg.

Per ragioni impiantistiche è dichiarato che l'assetto finale non è raggiungibile con un unico intervento, ma è necessario passare attraverso tre fasi:

- FASE 1:** messa in esercizio stabile delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B;
depotenziamento caldaia BONO CT6 (da 10,4 MW a 7,5 MW)
- FASE 2:** messa in esercizio della nuova caldaia CT7 del tipo bi-fuel inizialmente alimentata a gas naturale;
messa in stand-by caldaie CT4A/B;
- FASE 3:** alimentazione della caldaia CT7 ad idrogeno e gas naturale; con percentuale stimata di idrogeno pari al 56%.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Il tecnico riporta quindi in tabella i **dati tecnici delle unità termiche** che saranno in esercizio nelle differenti fasi e mostra lo schema del bilancio della distribuzione di vapore nella configurazione di progetto.

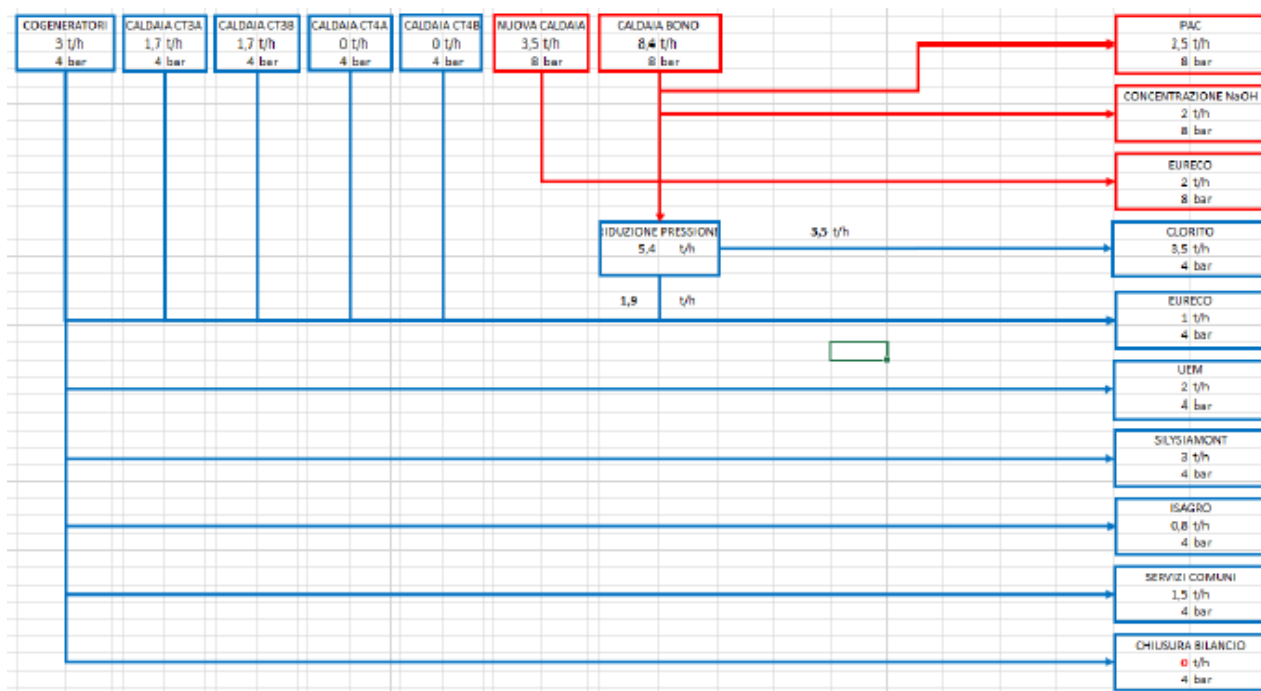
Tabella 3: Dati tecnici d'unità termica di stabilimento nelle differenti configurazioni successive di progetto

ID Unità in servizio	Potenza Termica Nominale (MW)	Produzione nominale di Vapore (ton/h)	Pressione del vapore prodotto P (barg)
FASE 1			
Caldaia BONO CT6	7,5	9	8
Cogeneratore CG1	6,2	1,5	4
Cogeneratore CG2	6,2	1,5	4
Caldaia CT3A	2	2	4
Caldaia CT3B	2	2	4
Caldaia CT4A	2	2	4
Caldaia CT4B	2	2	4
FASE 2			
Caldaia BONO CT6	7,5	9	8
Cogeneratore CG1	6,2	1,5	4
Cogeneratore CG2	6,2	1,5	4
Nuova caldaia CT7 (alimentazione gas naturale)	2,9	4	8

Tabella 3: Dati tecnici d'unità termica di stabilimento nelle differenti configurazioni successive di progetto

Caldaia CT3A	2	2	4
Caldaia CT3B	2	2	4
ID Unità in Stand by	Potenza Termica Nominale (MW)	Produzione nominale di Vapore (ton/h)	Pressione del vapore prodotto P (barg)
Caldaia CT4A	2	2	4
Caldaia CT4B	2	2	4
FASE 3			
Caldaia BONO CT6	7,5	9	8
Cogeneratore CG1	6,2	1,5	4
Cogeneratore CG2	6,2	1,5	4
Nuova caldaia CT7 (alimentazione gas naturale e idrogeno)	2,9	4	8
Caldaia CT3A	2	2	4
Caldaia CT3B	2	2	4
ID Unità in Stand by	Potenza Termica Nominale (MW)	Produzione nominale di Vapore (ton/h)	Pressione del vapore prodotto P (barg)
Caldaia CT4A	2	2	4
Caldaia CT4B	2	2	4





Viene quindi dichiarato che nella configurazione di progetto verrà garantita:

- maggiore affidabilità della fornitura della rete a 8 barg;
- la possibilità di chiudere il bilancio del vapore in positivo nelle condizioni normali di marcia, tramite l'utilizzo delle caldaie CT3A e CT3B.

Il tecnico sottolinea, inoltre, che nella FASE 3, la nuova caldaia **CT7** verrà alimentata anche ad idrogeno, sfruttando il **surplus di idrogeno prodotto** in stabilimento rispetto alle richieste dell'impianto di produzione acido cloridrico determinando un duplice miglioramento delle performance ambientali dello stabilimento SCB. In questo modo, il tecnico dichiara che:

- sarà impiegato tutto l'idrogeno prodotto, attualmente convogliato in atmosfera in caso di produzione in eccesso;
- si otterrà una **riduzione delle emissioni di CO2** dell'unità termica di stabilimento tanto maggiore quanto maggiore sarà la percentuale di **utilizzo di idrogeno** come combustibile nell'alimentazione della caldaia CT7.

2.1. Opere civili, edili ed attività di cantiere

Per la realizzazione degli interventi in progetto viene dichiarato che è necessario attuare le seguenti modifiche impiantistiche.

- per attuare la FASE1 si provvederà a:
 - o eseguire **manutenzione straordinaria** per il ripristino delle condizioni di marcia continuativa delle caldaie CT3A/B e CT4A/B, senza la realizzazione di opere civili ed edili né l'esecuzione di modifiche impiantistiche a meno della sostituzione di una valvola di riduzione per le caldaie CT3A/B;
 - o eseguire le **modifiche necessarie al depotenziamento della caldaia BONO CT6** da 10,4 MW a 7,5 MW, senza la realizzazione di opere civili ed edili né l'esecuzione di modifiche impiantistiche differenti da quelle eseguite sulla caldaia stessa.
- per attuare la FASE2 sarà necessario:
 - o provvedere **all'acquisto** della nuova caldaia;
 - o predisporre **l'opera di fondazione** per l'installazione della caldaia, realizzata integralmente fuori terra (senza scavi) e, indicativamente, di spessore di 0,5 m con superficie di 40 m²;





- **predisposizione dei collegamenti** della nuova caldaia CT7 con le utilities di stabilimento in alimentazione (metano, energia elettrica, acqua demineralizzata) e collegamento alla rete del vapore a 4 barg e a 8 barg in uscita.
- per attuare la FASE3 sarà necessario:
 - provvedere a **realizzare il collegamento** della nuova caldaia con **la rete idrogeno** di stabilimento, che sono interventi di natura esclusivamente impiantistica che non comporteranno la realizzazione di nuove opere edili/civili.

3. Aspetti ambientali connessi alle modifiche

3.1. Consumo di materie prime

Il tecnico dichiara che la modifica non comporta **alcun incremento del consumo delle materie prime** degli impianti produttivi dello stabilimento rispetto alla configurazione produttiva attuale e che la richiesta di vapore non varierà; saranno però coperte le punte, arrivando ad ipotizzare un **incremento nel consumo di gas naturale del 5%**.

Al contrario **nella FASE 3**, grazie all'utilizzo di idrogeno come combustibile, si otterrà una **riduzione dei consumi di gas naturale pari al 56%** dei consumi associati all'esercizio del gruppo termico CT7 (si prevede di alimentare al gruppo termico una miscela combustibile costituita da 56% di idrogeno e 44% di gas naturale).

3.2. Approvvigionamento idrico

È dichiarato che la realizzazione degli interventi oggetto del presente studio non comporterà un incremento dei consumi idrici di stabilimento rispetto alla configurazione produttiva attuale.

3.3. Consumo di energia

Il tecnico afferma che non si prevedono variazioni significative dei consumi energetici di stabilimento in termini di energia termica ed elettrica.

3.4. Emissioni in atmosfera

È dichiarato che gli interventi comportano **l'incremento del numero dei punti di emissione convogliata** in atmosfera a partire dalla FASE 2, per l'installazione e messa in esercizio della nuova caldaia CT7. Il quadro emissivo, con specifico riferimento all'unità termica di stabilimento, è riportato nella **tabella a pag. 23** e seguenti dello Studio Preliminare Ambientale per le diverse FASI in progetto.

Viene poi descritto che l'implementazione delle modifiche proposte **comporta i seguenti incrementi percentuali dei flussi di massa totali** (includendo anche le emissioni dai due sistemi di cogenerazione) annui di NO_x:

- + **20,15%** rispetto alla configurazione attuale per la **FASE 1** (messa in esercizio stabile delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B + depotenziamento caldaia BONO CT6);
- + **13,8%** rispetto alla configurazione attuale per la **FASE 2** (messa in esercizio nuova caldaia CT7 alimentata a gas naturale + messa in stand-by delle caldaie CT4A/B).

Il tecnico rimanda allo specifico paragrafo per la valutazione dei potenziali impatti sulla componente atmosfera indotti dalla realizzazione delle modifiche in progetto.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

3.5. Scarichi idrici

È dichiarato che l'implementazione della FASE 1 del progetto non comporta alcuna variazione della rete fognaria di stabilimento e/o incremento delle portate di acque reflue convogliate allo scarico finale S15.

Per quanto riguarda la FASE2 e la FASE3, l'esercizio del nuovo generatore di vapore produrrà un modesto flusso di acqua di spurgo difficilmente quantificabile; tale flusso sarà gestito in analogia a quanto già fatto per le caldaie esistenti.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, si osserva che la nuova caldaia sarà installata in un'area in cui non insistono impianti produttivi per cui non è considerata a rischio dilavamento sostanze pericolose.

3.6. Produzione di rifiuti

Si afferma che la realizzazione delle modifiche in progetto non determina inserimento di nuovi codici CER nell'elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti da i processi produttivi eserciti; inoltre, non sono previste variazioni dei quantitativi prodotti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto.

3.7. Emissioni sonore

Gli interventi in progetto prevedono l'installazione di un nuovo generatore di vapore che verrà installato in ambiente esterno e che, pertanto, si classifica come una potenziale sorgente sonora. Si rimanda al paragrafo 4.2.2 per la valutazione dei potenziali impatti sulla componente rumore indotti dalla realizzazione delle modifiche in progetto.

3.8. Traffico

Viene descritto che le modifiche proposte non determinano alcun incremento del traffico di mezzi pesanti associato all'insediamento produttivo di Bussi sul Tirino rispetto alla configurazione attuale.





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Partendo dalle modifiche proposte alla configurazione dello stabilimento, e poiché gli interventi in progetto non comportano la realizzazione di opere edili/civili a meno del basamento di fondazione della nuova caldaia CT7, viene dichiarato che l'analisi delle interferenze è stata sviluppata esclusivamente con riferimento all'esercizio dell'impianto.

Il tecnico ha ritenuto di valutare l'impatto potenziale solo sulla componente atmosfera e in relazione al rumore indotto, affermando che gli impatti sulle altre componenti siano non significativi (nessuna variazione rispetto allo stato attuale).

Con riferimento all'impatto sulla componente "Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi" viene dichiarato che "Date le caratteristiche e la localizzazione degli interventi previsti si ritiene che le modifiche oggetto del presente Studio non interferiscano con gli ecosistemi locali. Ciononostante, SCB ha provveduto a sviluppare la relativa Valutazione di incidenza alla quale si rimanda per maggiori dettagli".

1. Atmosfera

Al paragrafo 4.2.1 dello SPA il tecnico riporta la valutazione dei potenziali impatti sulla componente atmosfera indotti dalla realizzazione delle modifiche.

Dopo aver fatto un **inquadramento climatico dell'area**, vengono presi a riferimento i parametri normati dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., sottolineando il fatto che **non sono disponibili dati** riguardo allo **stato di qualità dell'aria** presso l'area di **Bussi sul Tirino**.

Per valutare gli impatti sulla componente atmosfera il tecnico fa ricorso all'implementazione di un modello matematico AERMOD, nella versione rilasciata l'11 maggio 2021 dalla US Environmental Protection Agency.

Il regime anemometrico considerato consiste in uno scenario con venti di provenienza prevalente da SW (circa il 30%) con intensità raramente superiore a 5 m/s.

È dichiarato che i dati di input delle simulazioni modellistiche includono anche le strutture degli edifici presenti nell'area dell'impianto per simulare l'effetto del building downwash (meccanismo che può influenzare la diffusione dei fumi generando turbolenza se una struttura è sufficientemente vicina ad un camino ed è sufficientemente alta e/o larga).

Figura 35: Edifici considerati nel modello



La valutazione degli impatti indotti dalle emissioni di NOx è stata condotta per il seguente scenario:

- Situazione attuale;
- FASE 1: derating della caldaia CT6 e messa in esercizio delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B;
- FASE 2: integrazione assetto vapore con nuova caldaia CT7.

Il tecnico riporta quindi le caratteristiche, di tipo geometrico ed emissivo, delle sorgenti di emissione nella configurazione di progetto, utilizzati per l'implementazione del modello di dispersione degli NOx (riportate a pag. 76 dello SPA). Di seguito la planimetria con i punti di emissione considerati.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento



Come descritto, i risultati delle simulazioni sono stati valutati a un'altezza fissata dal livello del suolo pari a 1,0 m e sono riportati nelle seguenti tabelle, oltre che nelle mappe rappresentate in allegato allo SPA.

Tabella 13: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Attuale

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	99,8° Percentile ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore Medio Sul Grigliato ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	NO _x	8,8	-		
NO ₂	7,9	-	0,12	40	media annuale
				20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
	313	139,0	9,4	200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Tabella 14: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Fase 1

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
NO _x	14,2	-	0,19	30	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
NO ₂	12,7	-	0,17	40	media annuale
		-		20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
	313	139,0	10,7	200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)

Tabella 15: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Fase 2

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
NO _x	11,6	-	0,17	30	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
NO ₂	10,4	-	0,15	40	media annuale
				20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
	313	139,0	10,0	200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)





Nel commentare i risultati il tecnico afferma che il valore massimo previsto per la concentrazione media annuale di ossidi di azoto (NO_x) è risultata pari a **14,2 µg/m³** per la FASE 1 e **11,6 µg/m³** per la FASE 2, a fronte di un livello critico per la protezione della vegetazione, pari a 30 µg/m³.

Relativamente alle concentrazioni di NO₂, come descritto, esse presentano valori annuali massimi pari a **12,7 µg/m³** per la FASE 1 e **10,4 µg/m³** per la FASE 2, confrontati con un valore limite per la protezione della popolazione pari a 40 µg/m³.

È descritto che le mappe di distribuzione delle concentrazioni di **NO₂ medie annue** mostrano che i **valori più elevati** sono localizzati **nelle immediate vicinanze dello stabilimento**, nei primi due-trecento metri e che **nei centri abitati sono dell'ordine dell'un percento del limite di qualità dell'aria** e quindi trascurabili.

Inoltre si afferma che le concentrazioni di NO_x scendono a **valori inferiori al 1% del valore limite quasi al perimetro dello Stabilimento** nelle aree meridionali ed entro 200-300 metri dallo stabilimento nelle aree settentrionali.

Il tecnico aggiunge che, non essendo disponibili dati di qualità dell'aria a livello locale, non è stato possibile sviluppare delle valutazioni sugli impatti cumulati ossia considerare, oltre a tutte le sorgenti emissive dello stabilimento di SCB, anche le altre presenti all'interno della Valle del Tirino nel territorio limitrofo lo stabilimento.

Nel valutare l'impatto il tecnico afferma che, **considerando che il giudizio esplicitato nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)** classifica il comune di Bussi nella zona di mantenimento, si ritiene che l'incremento del contributo emissivo dello stabilimento di Società Chimica Bussi anche sommato alle altre sorgenti emissive dell'area non sia tale da alterare il giudizio espresso nel PRQA.

2. Rumore

Il tecnico ha sviluppato considerazioni in merito all'impatto acustico partendo dai risultati dei rilievi fonometrici condotti nel novembre 2020, le cui risultanze costituiscono Allegato 2 allo SPA.

Le misure fonometriche sono state eseguite in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) presso 4 ricettori sensibili più prossimi allo stabilimento e localizzati in prossimità dei confini Est e Ovest (denominati **S1, S2, P12 e P13** evidenziati in giallo nella figura seguente) e presso 13 punti di misura localizzati in prossimità aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (evidenziati in rosa nella figura seguente).



Come descritto, in fase di esercizio l'impatto è stato valutato tenendo conto:

1. Dell'esercizio del nuovo generatore CT7 avente potenza termica al focolare di 2,99 MW;
2. Dell'esercizio delle apparecchiature a servizio della torre di lavaggio idrogeno T-0304 che non è ricompreso nella campagna fonometrica di novembre 2020;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

3. dell'incremento degli automezzi in transito presso lo stabilimento dovuto all'aumento della capacità produttiva dell'impianto PAC, come già simulato nel documento “*Studio Previsionale di Impatto Acustico per l'incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC - Integrazioni*” presentato agli Enti competenti a dicembre 2020 nell'ambito del procedimento di VA per l'incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC (impianto non ancora autorizzato e quindi non esercito).

È dichiarato che per la valutazione del clima acustico si è utilizzata la norma ISO 9613 “*Attenuation of sound during propagation outdoors*” per le emissioni acustiche per l'installazione della nuova caldaia CT7 e della torre di lavaggio e la metodologia analitica sviluppata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) relativamente alle emissioni acustiche da traffico autoveicolare.

Viene dichiarato inoltre che la potenza sonora del nuovo generatore di vapore CT7 ad una distanza di 1,5 m dalla sorgente è pari a 85 dB(A), e che ai fini della valutazione tale sorgente sonora è stata simulata come se fosse localizzata in campo aperto, considerando gli effetti di attenuazione sonora dovuta esclusivamente alla divergenza geometrica.

Tabella 23: Stima delle emissioni acustiche legate all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7

Punto	Distanza dal generatore di vapore CT7 (m)	Leq dB(A)
S1	509	19,9
S2	540	19,4
P13	488	20,2
P12	514	19,8
S4	555	19,1
P14	549	19,2
P8	166	29,6
P9	233	26,7
p10	743	16,6
P11	869	15,2
P1	440	21,1
P2	347	23,2
P3	218	27,2
P4	420	21,5
P5	450	20,9
P6	420	21,5
P7	357	22,9

Risultati delle simulazioni – Clima acustico post-operam

È descritto che la valutazione previsionale è stata condotta calcolando presso tutti i ricettori sensibili e i punti di misura individuati il valore della pressione sonora risultante dalla sovrapposizione dei diversi contributi acustici:

- per il periodo di riferimento diurno sono stati considerati:
 - o i risultati delle misure fonometriche condotte nel mese di novembre 2020 rappresentative del clima acustico ante-operam;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

- il valore della pressione sonora massimo imputabile dall'incremento di traffico dovuto all'aumento della capacità produttiva del reattore PAC già in essere da marzo 2021 ma non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - il valore della pressione sonora dovuta dall'esercizio della nuova torre di lavaggio T-0304 non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - il valore della pressione sonora dovuta all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 che si intende installare.
- per il periodo di riferimento notturno sono stati considerati:
- i risultati delle misure fonometriche condotte nel mese di novembre 2020 rappresentative del clima acustico ante-operam;
 - il valore della pressione sonora dovuta dall'esercizio della nuova torre di lavaggio T-0304 non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - il valore della pressione sonora dovuta all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 che si intende installare.

I valori di pressione sonora stimati per la configurazione post-operam per il periodo di riferimento diurno, notturno ed i corrispondenti valori differenziali sono riportati nelle seguenti tabelle.

Tabella 24: Stima delle emissioni acustiche della configurazione post-operam (periodo diurno)

Punto di misura	Livello pressione sonora novembre 2020 dB(A)	Stima contributo nuova torre di lavaggio dB(A)	Stima contributo traffico veicolare dB(A)	Stima contributo nuovo generatore di vapore CT7 dB(A)	Livello di pressione sonora post-operam dB(A)	Limite di immissione applicabile dB(A)
S1	54,9	21,5	51,1	19,9	56,4	70
S2	57,6	20,6	51,7	19,4	58,6	
P13	57,4	23,4	51,1	20,2	58,3	
P12	46,8	23,3	48,1	19,8	50,5	
S4	58,7	21,8	49,6	19,1	59,2	
P14	45,8	21,4	51,1	19,2	52,3	
P8	59,6	28,8	42,2	29,6	59,7	
P9	55,0	23,3	42,1	26,7	55,2	
P10	68,0	18,5	51,1	16,6	68,1	
P11	60,4	18,2	51,1	15,2	60,9	
P1	50,1	25,4	51,1	21,1	53,7	
P2	54,6	32,7	53,1	23,2	57,0	
P3	52,6	30,4	51,1	27,2	55,0	
P4	51,7	23,5	51,1	21,5	54,4	
P5	53,8	22,1	47,4	20,9	54,7	
P6	49,2	21,3	45,3	21,5	50,7	
P7	56,8	26,8	46,4	22,9	57,2	





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Tabella 25: Stima delle emissioni acustiche della configurazione post-operam (periodo notturno)

Punto di misura	Livello pressione sonora novembre 2020 dB(A)	Stima contributo nuova torre di lavaggio dB(A)	Stima contributo nuovo generatore di vapore CT7 dB(A)	Livello di pressione sonora post-operam dB(A)	Limite di immissione applicabile dB(A)
S1	43,6	21,5	19,9	43,6	60
S2	47,6	20,6	19,4	47,6	
P13	41,4	23,4	20,2	41,5	
P12	40,8	23,3	19,8	40,9	
S4	47,1	21,8	19,1	47,1	
P14	39,6	21,4	19,2	39,7	
P8	56,8	28,8	29,6	56,8	
P9	49,1	23,3	26,7	49,1	
P10	54,8	18,5	16,6	54,8	
P11	50,8	18,2	15,2	50,8	
P1	43,5	25,4	21,1	43,6	
P2	53,3	32,7	23,2	53,3	
P3	49,3	30,4	27,2	49,4	
P4	39,9	23,5	21,5	40,1	
P5	47,8	22,1	20,9	47,8	
P6	52,1	21,3	21,5	52,1	
P7	59,5	26,8	22,9	59,5	

Tabella 26: Differenza tra la stima delle emissioni acustiche post-operam e i valori di pressione sonora misurati durante i rilievi di novembre 2020

Punti di misura	Periodo di riferimento diurno		Periodo di riferimento notturno	
	Valore differenziale dB(A)	Valore limite differenziale dB(A)	Valore differenziale dB(A)	Valore limite differenziale dB(A)
S1	1,53	5	0,05	3
S2	1,00			
P13	0,92			
P12	3,74			
S4	0,50			
P14	6,46			
P8	0,09			
P9	0,23			
P10	0,09			
P11	0,49			
P1	3,57			
P2	2,36			
P3	2,36			
P4	2,75			
P5	0,89			
P6	1,50			
P7	0,38			

Il tecnico conclude riportando le seguenti considerazioni: «[...]

- il limite di emissione acustica e il criterio differenziale sono rispettati in tutti i ricettori individuati e i punti di misura fatta eccezione per il punto di misura P14 che è localizzato nei pressi di Via Matteotti in cui transitano i mezzi pesanti in entrata e in uscita dallo stabilimento e in cui il criterio differenziale diurno non è verificato. Si sottolinea che a rigore il criterio differenziale è cogente esclusivamente nel caso di ricettori sensibili e non di punti di misura;
- per i ricettori sensibili individuati S1, S2, P13 e P12 il clima acustico subirà variazioni molto contenute. La differenza massima tra il clima acustico attuale e il clima acustico post-operam si registra in





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

prossimità del ricettore P12 (pari a 3,74 dB(A)) che è localizzato nei pressi dell'ingresso dello stabilimento e della strada SS5;

- *per i punti di misura P8, P9, P10 e P11 relativi alle aree naturali protette, il clima acustico resta praticamente invariato rispetto al clima acustico attuale, la modifica proposta provocherà un incremento della pressione sonora nei suddetti punti inferiore a 0,5 dB».*

Il tecnico aggiunge che la stima del contributo dell'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 risulta di gran lunga inferiore rispetto alla stima del contributo al clima acustico dell'incremento del traffico indotto dall'aumento della capacità produttiva del reattore PAC.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli



Prot. n. 124857 del 30/03/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) CHIARA LAMI, nato/a a [REDACTED], il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) Consigliera delegata Società Chimica Bussi S.p.A. chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità n. 22/0008557, in capo alla ditta proponente Società Chimica Bussi S.p.A., che si terrà il giorno 31/03/2022.

DICHIARAZIONE:


Giunta Regionale d'Abruzzo

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Giunta Regionale d'Abruzzo

Luogo e data Pisa, 30/03/2022

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.

Prot. n. 124223 del 30/03/22

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) LUIGI MUCCI, nato/a a
[redacted] il [redacted] identificato tramite documento
di riconoscimento Carta di identità n. [redacted] rilasciato il [redacted].
da [redacted], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,

ecc...) Direttore pro tempore dell'azienda Società Chimica Bussi S.p.A.

chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC/A) Specificare Intervento

Verifica di Assoggettabilità n. 22/0008557,
in capo alla ditta proponente Società Chimica Bussi S.p.A.,
che si terrà il giorno 31/03/2022.

DICHIARAZIONE:

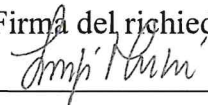
Giunta Regionale d'Abruzzo

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Giunta Regionale d'Abruzzo

Luogo e data Bussi sul Tirino, 29/03/2022

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.